

N. 2035

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UFFICIO CENTRALE PER LA CINEMATOGRAFIA



TITOLO: UNA LUTTINA ALL'ALBA (già "Corte d'assise")

Metraggio } dichiarato 2682
 } accertato

2680

Marca: ANATO-SCALERA FILM
S. A. SCALERA FILM

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: Giorgio Bianchi

Attori: Ferruccio Giachetti - Olga Villi - Lea Padovani - Jacques Bernasconi

Trama:

Carlo è chiamato all'ospedale dove moribonda trovasi Anna dalla quale vent'anni prima ebbe un figlio. Anna si fa promettere che farà del tutto perché il ragazzo riprenda la vita onesta. Carlo si reca da Renata amica di Mario e la prega di lasciare il ragazzo; viene a sapere chi dirige il contrabbando; è una contessa. Si reca anche da questa e la convince a non ricevere più Mario.

Enrico Verri è l'amante della contessa. Essa in casa tiene nascosta una cassetta contenente denaro e gioielli. Il Verri ne informa Mario e gli propone di compiere il furto.

Sono le dieci di sera, Mario Munito di chiave falsa entra nel palazzo della contessa. Il mattino dopo Carlo apprende che questa è stata assassinata ma è convinto che il figlio è estraneo al fatto. Si reca da Renata ma mentre gli sta parlando arriva Mario e si schiaffeggiano. Mario è braccato dalla polizia ma Carlo riesce a condurlo via consigliandolo a costituirsi, giustificando il suo interessamento dichiarandosi responsabile di quanto accaduto in quanto il capo dell'organizzazione era lui.

Siamo al giorno del processo: Enrico Verri addossa tutte le responsabilità al ragazzo. Il Pubblico Ministero chiede per Mario la pena dell'ergastolo. Durante tutto il processo Carlo si è procurato le prove per salvare il figlio e la sua innocenza viene dimostrata attraverso la parola della difesa.

Mario si imbarcherà su di una nave. Carlo vorrebbe rivelargli di essere suo padre ma non ne ha il coraggio e al momento dell'addio un abbraccio serve da promessa per un migliore domani.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso

4 OTTOBRE 1948

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

4 OTTOBRE 1948

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

f.to de Firro